

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale della Puglia
N. 20190034051
19/12/2019 9.31

19/12/2019 9.31 4S0XW0 Sezione Informatica e



Al Presidente del Consiglio Regionale presidente@pec.consiglio.puglia.it

Al Presidente della Regione presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Consigliere Domenico Damascelli damascelli.domenico@consiglio.puglia.it

Al Servizio Assemblea Consiglio Regionale servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: Riscontro ad interrogazione a risposta scritta n. 1564 – Presentata dal Consigliere regionale Damascelli.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, si rappresenta brevemente quanto segue.

L'agglomerato di Casamassima è costituito dall'omonimo abitato.

Il vecchio impianto a servizio dell'agglomerato in oggetto era un impianto di tipo primario, che scaricava i reflui trattati nel sottosuolo.

Il Commissario Delegato ESEA con proprio decreto n. 82/CD/A del 12/06/2009 approvò il progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo presidio depurativo di Casamassima e del collettore di scarico in Lama San Giorgio.

Il Piano di Tutela delle Acque, per quanto qui interessa, con riferimento all'agglomerato urbano di Casamassima, aveva indicato quale recapito finale del citato agglomerato il Corpo Idrico Superficiale Non Significativo (CISNS) "Lama San Giorgio".

L'AQP Spa ultimò i lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in data 14/11/2011.

I lavori di costruzione del collettore di scarico in Lama San Giorgio furono sospesi in data 24/05/2011 e non sono mai più ripresi a causa dell'opposizione alla realizzazione dell'opera di scarico nel proprio territorio da parte del Comune di Rutigliano.

Lo Stato Italiano è stato condannato, anche per il depuratore in questione, dalla Corte di Giustizia CE Sez.7°, con sentenza C-565/10 del 19/07/2012, per non aver ancora adeguato alcuni depuratori agli standards imposti dalla Direttiva 1991/271 CEE.





L'ASSESSORE

Nel corso del 2014, su iniziativa del Commissario Delegato, si sono svolti presso la Prefettura di Bari svariati incontri con le diverse amministrazioni interessate, finalizzati ad individuare le più utili soluzioni per il superamento della fase di stallo determinatasi nella realizzazione della condotta di scarico in Lama S. Giorgio.

Detti incontri si sono conclusi nel luglio del 2014, come da verbale della Prefettura di Bari del 21 luglio 2014, con l'intesa raggiunta tra le parti:

- di spostare, lungo l'asse della Lama San Giorgio, sempre in territorio di Rutigliano, il punto di recapito finale dello scarico del nuovo impianto di depurazione di Casamassima, dando mandato all'AQP di definire il nuovo tracciato e la relativa progettazione;
- di progettare e quindi realizzare ulteriori ed integrative soluzioni di scarico sul suolo mediante trincee drenanti, in area del Comune di Casamassima in adiacenza al nuovo impianto depurativo, finalizzate nel breve periodo a consentire la pronta entrata in esercizio del nuovo impianto e la contestuale dismissione del vecchio impianto, nonché, nel lungo periodo, a poter svolgere funzione di volano per la destinazione al riuso in agricoltura di parte delle acque reflue depurate.

Sulla base di dette intese, l'AQP ha provveduto a definire le due diverse progettazioni, mentre l'Autorità Idrica Pugliese ha assicurato la copertura finanziaria per i maggiori costi necessari per il completamento della condotta di scarico e per la relativa sistemazione del nuovo punto di recapito finale, nonché per la realizzazione delle trincee drenanti.

Nel gennaio del 2015 furono attivate presso la Provincia di Bari le procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione delle trincee drenanti e presso la Regione le procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il nuovo tracciato della condotta di scarico e per la sistemazione del nuovo punto di recapito finale.

Nell'aprile 2015 questi due procedimenti furono successivamente unificati presso la Regione Puglia poiché nel loro insieme contribuivano a definire la soluzione temporanea e definitiva dello scarico.

L'intervento di realizzazione delle trincee disperdenti quale recapito finale temporaneo dell'impianto di depurazione di Casamassima, identificato con il codice P1176, fu inserito nel Piano degli Investimenti 2014-2018 redatto dall'AIP per un importo complessivo di € 2.322.839,67 la cui copertura finanziaria è stata tuttavia assicurata successivamente con economie sui fondi stanziati dal Commissario Delegato con proprio decreto n.09/CD/A del 31 marzo 2016.



L'ASSESSORE

La Sezione Ecologia della Regione Puglia con DD n. 127 del 06/07/2016 ha escluso dalla procedura VIA l'intervento per la realizzazione delle sole trincee, disponendo delle prescrizioni.

In particolare, come da verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 9 febbraio 2016 presso il competente Servizio Regionale Ecologia, relativamente al "progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti", fu deciso di escludere dalla procedura di VIA lo stesso intervento, alle condizioni riportate anche nei pareri e contributi istruttori resi, ad eccezione dell'opera di troppo pieno concernente lo scarico nella Lama San Giorgio, in relazione alla quale l'Acquedotto Pugliese avrebbe dovuto attivare ed acquisire provvedimento di VIA entro i 12 mesi successivi all'entrata in esercizio delle trincee. Alla summenzionata determinazione dirigenziale, pertanto, veniva riportato che "gli interventi connessi al collettamento dei reflui e il relativo scarico di emergenza in Lama San Giorgio verranno valutati in altro procedimento, ovvero rivalutati nel ambito dell'aggiornamento PTA".

I lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima sono stati collaudati in data 22/11/2018 e i lavori per la realizzazione delle trincee drenanti sono stati conclusi in data 31/12/2018 (come si evince dai certificati di collaudo del nuovo depuratore e ultimazione dei lavori delle trincee, trasmessi da AQP con nota prot. n. 37455 del 06.05.2019).

Con la conclusione dei lavori per la realizzazione delle trincee drenanti (intervento P1176) si è raggiunta la conformità dell'agglomerato di Casamassima limitatamente al carico generato di 17.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), mentre la conformità complessiva dell'agglomerato, cristallizzata dal vigente Piano di Tutela delle Acque in 24.664 A.E., sarà raggiunta soltanto dopo la conclusione dell'ulteriore intervento (P1368) che, finanziato dal PO FESR 2014-2020 per € 4.800.000,00= prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale che è costituito, come già detto, dalle trincee drenanti. (Attualmente è in corso la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia).

Con DGR n. 1196 del 03.07.2019 vi è stata la "Modifica del recapito finale dell'agglomerato di Casamassima" da scarico in Lama San Giorgio a scarico sul suolo – trincee – e scarico dell'eventuale troppo pieno delle trincee nella Lama San Giorgio.

L'aggiornamento del PTA, adottato con DGR n. 1333 del 16.07.19, prevede come recapito finale per il nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di



L'ASSESSORE

Casamassima il suolo tramite trincee drenanti e scarico di emergenza dell'eventuale troppo pieno delle trincee in Lama San Giorgio.

Allo stato attuale le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate tramite l'emissario collettore al recapito finale costituito dalle sole trincee drenanti. Al riguardo, si evidenzia che con DD n. 147 dell'11.07.2019 la Sezione Risorse Idriche ha autorizzato il gestore del Servizio Idrico Integrato, AQP S.p.a., all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo, tramite trincee disperdenti, delle acque reflue depurate effluenti dal nuovo impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Casamassima.

Attualmente, pertanto, l'operatività del troppo pieno, previsto dalla DGR n. 1196 del 03.07.2019 e dal PTA, quale sistema di supporto alle trincee in situazioni emergenziali, è condizionata all'attivazione e alla acquisizione, da parte di AQP S.p.a., del provvedimento di VIA.

In merito alle osservazioni formulate con l'interrogazione in oggetto, con particolare riferimento al pericolo di versamento di acque reflue non depurate nella Lama San Giorgio, nel punto di scarico individuato con DGR n. 1196 del 03.07.2019, si ritiene opportuno chiarire quanto segue.

Il rischio che con il sistema di troppo pieno si verifichi lo scarico di acque reflue non depurate, ovvero scarichi di fogna, non sembra concretizzabile alla luce del fatto che lo stesso è destinato ad entrare in funzione a supporto delle trincee in situazioni di natura emergenziale e che i reflui di cui si discute consistono in acque depurate provenienti dall'impianto di depurazione.

Si rappresenta, ad ogni buon conto, che l'attività di scarico delle acque reflue depurate viene autorizza in favore del gestore del Servizi Idrico Integrato, AQP S.p.a., in conformità a quanto previsto dal PTA della Regione Puglia, in condizioni di sicurezza ambientale, al fine di evitare di alterare l'ecosistema ambientale, il suolo e le colture, nonché rischi igienico-sanitari per la popolazione esposta e comunque nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sanità e di sicurezza.

Le attività di gestione del recapito finale, infine, sono soggette per legge ad una costante attività di monitoraggio da parte delle autorità competenti.

Bisogna infine precisare che l'aggiornamento del PTA prevede che per l'aggiornamento di Casamassima sia verificata la possibilità del riuso delle acque reflue provenienti dal nuovo depuratore per gli usi consentiti dalle norme (DM 185/03; RR n. 8/12).

Nell'ambito delle attività di cui all'azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020 ed in attuazione della DGR n. 388 del 06.04.16 la Regione Puglia ha invitato, con nota circolare prot. n. 2225 del 18.04.16, i soggetti pubblici a presentare manifestazione



L'ASSESSORE

di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione di sistemi di recupero delle acque reflue depurate.

Con nota prot. 19714 del 22.10.19 il Comune di Casamassima e con nota prot. 19756 del 22.10.19 il Comune di Rutigliano hanno manifestato il loro interesse al riuso.

I tavoli tecnici si sono tenuti in data 18 e 19.11.19 e al termine è stato dato mandato ai Comuni di avviare una verifica sul territorio per stimare l'effettiva richiesta irrigua dei potenziali utenti e contemporaneamente si è avviato un approfondimento con il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e con ARIF gestori di due reti irrigue nelle vicinanze del nuovo impianto di depurazione di Casamassima.

Cordiali saluti

Avv. Giovanni Giannini

Capriati Felicetta

Da:

degiosa.domenico <degiosa.domenico@consiglio.puglia.it>

Inviato:

mercoledì 18 dicembre 2019 15:02

A:

Capriati Felicetta

Oggetto:

FW: I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal

Consigliere Damascelli - Riscontro

Allegati:

postacert.eml

Evidenza

Inviato da smartphone Samsung Galaxy.

Capriati Felicetta

Da:

Inviato:

mercoledì 18 dicembre 2019 13:50

A: Oggetto: delgiudice.annarita@consiglio.puglia.it; degiosa.domenico@consiglio.puglia.it I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal

Consigliere Damascelli - Riscontro

Allegati:

daticert.xml; Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal Consigliere

Dama... (470 KB)

Da: Per conto di: giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it [mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]

Inviato: mercoledì 18 dicembre 2019 09:57

cpresidente.regione@pec.rupar.puglia.it>; Servizio Assemblea <servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it>;

Consigliere Damascelli <damascelli.domenico@consiglio.puglia.it>

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal Consigliere Damascelli -

Riscontro

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/12/2019 alle ore 09:57:24 (+0100) il messaggio

"Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal Consigliere Damascelli - Riscontro" è stato inviato da "giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it"

indirizzato a:

damascelli.domenico@consiglio.puglia.it presidente@pec.consiglio.puglia.it servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec292.20191218095724.15422.550.2.64@pec.aruba.it

Capriati Felicetta

Da:

giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it

Inviato:

mercoledì 18 dicembre 2019 09:57

A:

Presidente Consiglio; Presidente G.R.; Servizio Assemblea; Consigliere Damascelli

Oggetto:

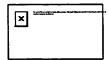
Interrogazione a risposta scritta n. 1564 presentata dal Consigliere Damascelli -

Riscontro

Allegati:

Interrogazione n. 1564 - Riscontro.pdf

Si trasmette la nota allegata n. SP13/1203 a firma dell'Assessore Giannini, relativa all'oggetto. Cordiali saluti



Segreteria Particolare Assessore Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo Via Gentile, 52 - 70125 Bari 080/5404263-7716-5612